

Prezzo di Associazione	
Udine e State: ann. L. 20	
semestrale	11
trimestrale	4
mezzo	2
Estero: ann.	1.82
semestrale	1.27
trimestrale	0.9
Le associazioni non disdotte si intendono riconosciute.	
Una copia in tutto il Regno oce- stremi 8 — Arretrato cost. 12.	

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni
riga o spazio di riga estremi 60
— In testa pagina dopo la fine
del Gerarca centesimi 60 — Nella
quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Si pubblica tutto giornalmente
i festivi. — I manoscritti non si
restituiscono. — Lettere e pugni
non affrancati si respingono.

ASSEMBLEA GENERALE

DEI CIRCOLI CATTOLICI OPERAI IN FRANCIA

La nostra assemblea generale dei membri dell'Opera, dei Circoli Cattolici d'opera, in Francia ha consacrato a Parigi, cinque giorni interi agli studii ed ai lavori pratici. Era stata aperta con una messa solenne a San Genaro l'Atterro, il 3 maggio, dall'E. mo Cardinale Arcivescovo di Parigi, presidente d'onore, e terminò Donatina 8, con un pellegrinaggio alla Cappella nazionale del Sacro Cuore con una imponente cerimonia a Notre-Dame, nella quale Sua Eminenza ha impartito solennemente la Benedizione Papale accordata dal Sommo Pontefice all'Opera dei Circoli Cattolici d'opera, infine con un banchetto d'addio, e un arrivederci cordialissimo all'anno venturo.

Le assemblee dell'Opera dei Circoli Cattolici hanno un carattere tutto speciale che, del resto, è quello dell'opera in sé stessa; difatti non sono né comizi dove si vota, né congressi dove si esprimano voti, né infine, qualche seduta ad uso parlamentare, ma proprio riunioni di lavoro nelle quali, prima di dare una conclusione pratica a studi maturamente preparati da prima, vengono a riscuotersi al tutto che produce lo scambio delle idee in un ambiente assolutamente d'accordo sui principi.

Potrà farsi un'idea dell'attività e dell'ardore laborioso dei membri delle Opere, pensando che ogni giorno era occupato da tre sedute consecutive di parrocchie ore. L'appello speciale fatto dal Conte Alberto de Muo aveva chiamato quest'anno un numero molto più grande del consueto.

Le sedute si tenevano nell'Hotel Continental, dove le splendide sale erano decorate dell'immagine del Crocifisso e gli occhi ripercuotevano le preghiere a Dio e gli Evviva al Papa ed ai Vescovi.

Esporsi tutti i lavori dell'Assemblea sarebbe difficile intrapresa; l'abbondanza delle materie che vi furono trattate, non ce lo permette. Basti il dire, che due idee feste hanno ispirato la riunione; cioè prima la necessità per tutti coloro cui l'educazione, la fortuna, il talento hanno innalzato a un rango sociale superiore, di praticare i doveri di patronato verso i poveri, i deboli, gli operai; poi come mezzo di applicare questo principio d'ordine sociale cristiano, l'associazione sotto tutte le sue forme e in tutte le sfere dell'umanità attività.

Il rendiconto degli sforzi praticati fin qui ha mostrato i risultati ottimi nella agricoltura, nelle arti, nei mestieri e nella industria.

Coll'unione dei proprietari di fondi si è ottenuta la fondazione, in 13 dipartimenti, di Circoli e Riunioni di agricoltori

cristiani, in cui si studiano e si praticano i mezzi necessari per applicare alla classe dei contadini, i vantaggi della società cristiana.

Nelle arti e nei mestieri l'Assemblea ha accolto cogli attestati di una viva soddisfazione, l'annuncio della fondazione di opifici assoltamente cristiani, nei quali padroni e operai professano la loro fede e praticano i loro doveri. Parigi ha dato l'esempio colla fondazione della stampa Mersel, che contiene 100 operai; la provincia non è rimasta indietro, e parecchie città importanti hanno veduto sorgere simili Opifici.

Ma il fatto più considerevole in ordine all'avvenire, è la ricostituzione, in pieno secolo declinante, di vere corporazioni sotto il nome d'Associazioni professionali d'arti e mestieri. Se il nome è nuovo, il principio e lo spirito sono antichi. E sempre l'associazione che stende la sua influenza a beneficio degli operai che la rivoluzione ha gettati nell'isolamento, avviliti e degradati.

Una caratteristica che distingue le attuali corporazioni dalle antiche è nel Comitato di nomini disinteressati, illustri, nobili che si mette alla testa dell'Associazione, le dà lustro e forza, e le ottiene il rispetto della parte avversaria, e l'armonia negli operai che si vedono incoraggiati e premiati dalla presenza e dalla benevolenza dei propri padroni.

L'associazione professionale è amministrata da un Consiglio sindacale formato di padroni e di operai; e al quale si arriva dai padroni col capitale, dagli operai col merito, coll'attività e col risparmio. Per risparmiare esso istituita una Banca Popolare presieduta da due abili personaggi, i signori Aubry e de la Boulière, che in soli sei mesi ha scontato 160,000 franchi ed ha prestato L. 80,000, e che ha provveduto a tanti piccoli bisogni, lasciando l'operaio tranquillo al suo lavoro, perché ha come provvedere a bisogni straordinari.

Finora si sono stabilite in Francia 4 Associazioni professionali cristiane, cioè quelle 1, degli stampatori, librari e legatori; 2, degli orfici, bronzi, gioiellieri, orologieri; 3, degli ebanisti, scultori e tappezzi; 4, degli orticoltori giardiniieri.

Dopo l'agricoltura, e le arti e mestieri eccoci all'industria. La sezione che trattava questa parte importante, era presieduta dal Conte Alberto de Muo, e composta di molti industriali non solo di Parigi ma di tutti i dipartimenti della Francia e specialmente dei centri più manifatturieri, Tourcoing, Roubaix, Saint-Quentin ecc., in numero di 80. Essi divisero i loro studi in due parti, affermazione di principi ed applicazione pratica dei medesimi.

Quanto ai principi, furono affermate le massime, che il padrone ha il dovere di

invigilire all'anima ed alla vita degli operai, nei limiti del possibile; — che le donne maritate si dispensino dal lavoro perché attendano alla famiglia e specialmente alla educazione dei figli — che si abolisca assolutamente il lavoro di notte, di festa e possibilmente nel pomeriggio del sabato — che il lavoro quantunque sembi un meraviglioso perché pagato col salario, è però sempre un altro che altamente interessa la religione, la morale e la politica.

Quanto alle applicazioni pratiche, si sono stabiliti molte e molte cose che sarebbe troppo lungo enumerare. Riassumiamo le principali. Il padrone deve avere rapporti diretti cogli operai, e procurare di non servirsi di sotto-agenti, e quando non possa farne a meno, deve riservarsi il diritto di appello per l'accettazione ed il rimando degli operai.

Il padrone cristiano non ha finito quando ha pagato all'operaio la mercede convenuta; cerca le possibili combinazioni per rendere questo salario costante, senza variazioni inuscite, sufficiente per provvedere ai bisogni per tutta la famiglia. Si constata il flagello degli abusi della corporazione che spesso paralizzano la buona volontà del capo d'industria desideroso di compiere il proprio dovere. Ma specialmente gli sono occupati delle varie istituzioni previdenziali quali sono: Gli economati, le Società Cooperative di consumazione, le case di ritiro per vecchi, l'assicurazione sulla vita, ecc.

Come principio predominante e fondamentale si controlla, che ogni sorta di miglioramento sarebbe assolutamente vano, se innanzitutto non si sforzasse di dare le stesse cure all'azione morale e religiosa di modo che i benefici dell'ordine materiale devono essere sempre il compimento e quasi di rado la ricompensa riservata agli operai, che entrano nelle associazioni religiose.

Gli esempi dati dalle amministrazioni delle grandi compagnie delle miniere e delle ferrovie hanno reso evidente tale dimostrazione.

L'azione morale e religiosa, il riposo della domenica, la già accennata sospensione di lavori nella sera dei sabbati, la istituzione di Cappelle, di Cappellani, di Religiose nelle manifatture, i segni religiosi nei locali degli opifici, costituirono l'argomento dell'ultima riunione.

Quest'assemblea dunque è completamente riunita, al di là delle speranze di chi l'aveva promossa. La macchina è in moto e si può sperare che l'assemblea dell'anno prossimo producirà ancora maggiori frutti; e così si riuscirà a dare un colpo efficace alla economia rivoluzionaria e liberale, e si ergerà una diga solidissima contro il trionfo del socialismo.

divisa dalla contrada dello stesso nome, in due fabbricati l'uno in faccia all'altro, ma completamente distinti. Alla sinistra, andando dalla Bastiglia al Cimitero del Padre Lachaise, sono i giovani carcerati, alla destra, i condannati. Era a questi' ultima categoria che dovevano appartenere naturalmente i nuovi arrivati.

Una volta entrati in questo domicilio della morte sulla cui porta poteva essere posta la scritta: *lasciate ogni speranza o voi ch'entrate*, non se ne uscirà più se non per volare all'altro mondo. Esternamente vi gira all'intorno, e senza intervallo, una doppia strada di circosuolazione, con doppi cerchi di formidabili muraglie; internamente, innumerevoli corridoi, fiancheggiati in tutta la loro lunghezza, dalle porte fatali con piccola finestrella e grossi e pesanti chiavistelli.

Per mobili, nelle anguste celle, havvi un letto; ma qual letto! quattro assi grossolanamente sopra un pagliericchio, ed una ruvida coperta, e nient'altro; nè una tavola, nè una sedia. Al primo veder quei luoghi, lo s'indovina non esser questi dimore ma luoghi di paesaggio dove il condannato attende la sua ultima ora. Contuttocci la Roquette è come si sa,

almeno è una prigione umana; le celle non sono tombe, ed il prigioniero vi è rinchiuso ma non seppellito. Non v'è corrispondenza col di fuori, ma i prigionieri possono parlarsi, ed ascoltarsi fra loro, e quando la lingua parla, il cuore respira e vive.

Ogni cella, almeno da un lato, non è separata dalla cella vicina, che da un leggero tramezzo, dividente in due parti uguali la finestra comune a due carceri; questa, non è, come a Mazas, un abbaiano che non si può raggiungere, ma una vera finestra su cui si può appoggiarsi. Così, al primo segnale, i due vicini si avvanzano, si guardano, faccia a faccia, e possono, senza controllo, conversare, farsi delle confidenze, ed anche confessarsi.

Oltre a ciò, il regolamento della casa permette la ricreazione in comune. Se il tempo è bello, si fanno discendere i prigionieri per una scala a chiocciola, all'estremità del corridoio, nella prima strada di circonvallazione; quando poi è cattivo, passeggiando nel corridoio del loro appartamento, o si ritirano nelle cellette che restano aperte. Ripetiamolo un'altra volta, in questa casa della morte si vive, perché havvi società.

Fin dalla prima sera, il P. Dacoudray era in intimo rapporto col suo vicino,

Un utile avvertimento

Non pare che agli editori francesi di scritti e di giornali empi basti di adoprarsi quanto possono nel loro paese a contromparre un gran numero dei loro lettori; giacchè la loro propaganda infernale cerca di estendersi con ogni urto alle più remote contrade, tanto che per arrestarla o almeno renderla meno dannosa, non ci vuole altro che l'energico intervento dei vescovi. Prova ne sia la lettera che troviamo nel giornale *Le Canadien* di Québec, indirizzata dall'arcivescovo di quella città.

Signor Direttore,

Par che da poco tempo sian stati portati in questa città fasci enormi di giornali francesi, di data un po' antica e che si vendono a buon mercato per invitare e impacciare le mercanzie, e nei quali la immoralità e la rivoluzione è predicata con sfrontatezza inaudita. Credo perciò mio dovere di mettere i signori mercanti in guardia contro fogli così immondi, dei quali si fanno propagatori, senza saperlo; essi niente di meglio hanno da fare che gettarli sul fuoco il più presto possibile.

Prego anche i genitori cristiani, nelle case dei quali sono portati le mercanzie rinvoltate in questi scritti, si pericolosi, da badar bene che i loro figli non siano esposti al pericolo di perdere l'innocenza e la fede.

Nella fiducia che vorrete pubblicare questa lettera, vi prego, signor direttore, di gradire le espressioni della mia riconoscenza.

E. A.

Archivescovo di Québec.

Osfiamo raccomandare ai nostri mercanti e trafficanti cattolici di far tesoro dell'escortazione dell'Archivescovo di Québec. Saranno però bene se essi potessero fare attenzione a quegli stampali che adoprano per invitare gli oggetti e le mercanzie che vendono e, che poi vanno naturalmente in mano d'ogni genere di persone! Si può mai sapere quali conseguenze possa produrre in qualche giovinetta o giovinetto la lettura di quei fogli, pur troppo spesso ripieni o di racconti lascivi o di cromache scandalose, o di avvisi meno che convenienti?

La corruzione cerca, ai nostri giorni, di insinuarsi negli animi con ogni mezzo, e siccome uno potentissimo è la stampa, conviene che i genitori stiano molto attenti che certi fogli non cadano mai sotto gli occhi dei loro figli, e, lo ripetiamo, sarebbe molto desiderabile che simili stampati non si trovassero nelle botteghe e nei magazzini neppure per invitare la merce venduta, onde la fede e la morale di qualche compratore o compratrice innocente non vengano a risentirne detrimento.

sig. Abbate Gard, giovane alunno del Seminario di S. Sulpizio, compagno sopravvissuto dell'anglico Abbate Seignoret, che il Signore trovava maturo per martirio, ebbe in sorte la cella vicina a quella del Padre Dacoudray: « La stessa sera, così ci raccontò, nell'oscurità, dopo d'aver stentato a mente riconoscendo dove eravamo e tutto ciò che ci aveva nell'interno ed all'intorno, noi ci incontrammo alla finestra comune. Egli mi confidò possia, che aveva seguito il Sacramento, per tenermi sempre alla sua reale presenza; indi soggiunse: fate una fervida preghiera, e mercoledì mattina vi darò la comunione per la festa *Auxilium Christianorum*. »

M'incoraggiò inoltre, dicendomi: « Noi temiamo nulla qui; se verremo fucilati sarà per noi la massima fortuna, perché lo saremo in *editio Christi*. » Parlava d'un tuono convinto, senza animosità, con amore per gli uomini deplorando il loro eccesso, ed anche confessarsi.

Compresi in allora perché il Padre Dacoudray se ne andava sempre raccolto e composto come un prete all'altare.

(Continua)

Una corte consolare a Tunisi

La *Gazzetta* di Londra, in data del 21 corr., pubblica un ordine reale che in virtù delle convenzioni del 1863 e del 1875, istituisce una corte consolare inglese nella Tunisia.

Il consolato inglese a Tunisi funzionerà da giudice in quella corte, la quale avrà sotto la sua giurisdizione i processi criminali fra i nazionali inglesi, ed i processi civili fra inglesi o fra inglesi e stranieri a Tunisi.

Questa notizia, com'era da naturale, fu accolta con viva sorpresa a Parigi. Il pubblico si domanda se, in base al trattato del 12 maggio, l'Inghilterra domanderà il consenso della Francia, ma anche gli stessi opportunisti non osano crederlo.

Fra loro

De Zerbi, parlando della parte avuta dal Cappino negli ultimi casi parlamentari, scrive:

« Qualcuno afferma e sostiene che il Cappino, senza volere per nulla offondere la sua rispettabilità, la sua onorabilità, la sua nettezza fisica e morale, che il Cappino si è trovato come un maiale capitato per caso in una mandria di giumenti che, in udire la nicchia del porcato chiamato i maiali a raccolta, capisce d'aver sbagliato dimora, scappa, e si rimane ai compagni. »

E non c'è male, — a destra giumenti, a sinistra maiali! »

ARNIM E PIO IX

I giornali parlando del conte Arnim stesamente defunto, ricordano il seguente aneddoto.

Un giorno, dopo la condanna a due anni d'ergastolo, il conte fece visita a Pio IX, a cui narrò le persecuzioni di Bismarck.

— Dov'è passo mai andare perché non mi trovi? chiese il conte Arnim.

— Andate a Canossa, rispose il Pontefice col solito spirito.

— Come, a Canossa?

— Sì, il principe di Bismarck non ha forse detto: « Non non andremo a Canossa? » Dunque se non ci va lui, andateci voi.

Il Centenario di Calderon

Telegrafano da Madrid al *Temps*:

Oggi (22), cominciano le feste del secondo centenario di Calderon.

Esse dureranno fino al 30 maggio.

Da parecchi giorni, Madrid ha preso un aspetto animatissimo, si calcolano che 100,000, stranieri e provinciali sieno giunti alla capitale.

Insomma, il Prado illuminato fu invaso da una folla enorme.

I tre primi giorni di festa saranno consacrati alle solennità accademiche e letterarie, all'inaugurazione del museo rettangolare, delle esposizioni di pittura e d'orticoltura.

Ogni giorno vi saranno conferenze letterarie e concerti.

Il 25, 26 e il 27 avranno luogo delle processioni civiche e universitarie e una cavalcata storica.

Gli ultimi giorni saranno consacrati a riunioni artistiche e scientifiche.

Questa mattina, un grande numero di case e di pubblici edifici sono imbardierati e ornati di tappeti antichi. Si annunciano infine gli inevitabili combattimenti dei tori.

BOET

Ogni giorno che passa se ne viene a scoprire delle più belle, a riguardo del signor Boet.

I giornali di Madrid assicurano che costui era entrato in Spagna per aiutarvi e fomentarvi una cospirazione interazionista.

Il *Siglo Futuro* dice che probabilmente il moio interazionista Boet lo stava macchinando per conto di Canovas, che lo avrebbe poi sfruttato per rovesciare il

Ministero e atteggiarsi a salvatore del paese.

Contemporaneamente i giornali milanesi parlano di alcune truffe vergognose del Boet commesso a Milano prima di partire per la Spagna e delle quali è già stata sposta querela. Non sarebbe male che tra i truffati ci fosse qualcuno di quei buoni giurati che lo hanno assolto.

L'Europa descritta dal *Times*

Il *Times* di Londra traccia un quadro delle condizioni in cui versa oggi l'Europa e dice: « L'Inghilterra sta rotolando l'eterno sasso di Sisifo, chiamato Irlanda; la Francia si occupa a dare il rievocato alle gelosie dei suoi vicini; l'Italia non sa più a quali diavoli dare il carico di governarla; nessuno sa dire come corrano le cose in Spagna, gli spagnoli mene degli altri; il Portogallo è in preda ad una febbre di cui ignora le cause; il Belgio è impigliato in querele religiose; il commercio della Germania va sfumando nelle mani d'un illustre nome di Stato. Di Russia, Turchia e Bulgaria riporta al *Times* il parlare. Per farla corta, il giornale inglese non trova più che Andorra e Monaco che non siano sconvolti da turbamenti e rivoluzioni. »

Al Vaticano

L'altra mattina il Santo Padre ha ricevuto nei suoi appartamenti molte persone fra le quali alcuni forestieri distintissimi.

Prima ad essere ammessa alla sua presenza è stata la marchesa Riccardi-Serzzi, la quale umiliava ai piedi della Santità Sua non pochi arredi scritti per chiese povere tra cui figurava diversa biancheria. Il Sommo Pontefice ha gradito non poco l'offerta e ripagava la gentile signora della sua speciale benedizione.

— La stessa mattina la Santità di Nostro Signore accordava l'onore dell'udienza ad una rappresentanza della Pontificia Accademia dei Nuovi Licei composta del Presidente signor conte Ab. Castracane, del Segretario cav. Stefano Michele De Rossi e del prof. cav. Azzarrelli, la quale umiliava alla stessa Santità Sua l'ultimo volume degli Atti dell'Accademia suddetta.

— Quindi il S. Padre ammetteva alla Sua presenza Monsignor Stefano Ciccolini, Mons. Agostino Bartolini, il comm. Giulio Sterbini, il prof. Lorenzo Respighi e Mons. Luigi Triepoli già presidente della Pontificia Accademia Tiberina, unitamente al sig. comm. Capogrossi de' Conti Guarna, Presidente attuale.

— Aveva pure l'onore di essere ricevuto da Sua Santità in particolare udienza l'insigne latinista prof. Tommaso Vallauri di Torino.

Si legge nell'*Osservatore Romano*:

« Alcuni giornali hanno asserito che la S. Sede ha accordato alla cattolica Principessa Maria Windischgrätz la dispensa dagli impegni canonici di consanguineità e di mista religione ad effetto di contrarre matrimonio con il Duca Paolo Federico di Mecklemburg-Schwerin, protestante luterano, senza esigere le necessarie cauzioni. »

« Siamo autorizzati a dichiarare essere ciò falso. Fu chiesto realmente alla S. Sede la dispensa si dall'uno che dall'altro impedimento, e a la S. Sede rispose di non poterla accordare se innanzi tutto i contratti non avessero data sicura e notoria promessa che tutta la prole dell'uno o dell'altro sesso sarebbe stata battezzata ed educata cattolicamente. Né la S. Sede poteva altrimenti rispondere; poiché le cauzioni tanto per mantenimento della Fede nella parte cattolica, quanto per la educazione cattolica di tutta la prole sono richieste dal diritto naturale e divino. »

Governo e Parlamento**Di nuovo a Depretis**

Quella vecchia roipe di Stradella come deve ridere sotto quei bianchi baffi! Sella, che secondo i malvani doveva restaurare un governo forte al di dentro, rispettato al di fuori, ha speso invano, opera e tempo, e si potrebbe dire che ne' suoi conati per riuscire, ha consumato se stesso come uomo

politico, e bene sel meritava. Mancini è passato come ombra, il Presidente della Camera si è rifiutato netamente ed ecco che re Umberto ritorna per la quarta volta a battere alle porte di Stradella. L'istituto vecchio sorrideva in cuor suo al vedere il tramezzo dei giorni scorsi. Sapeva egli che un ministero di destra era per tutte le ragioni impossibile, come neanche era possibile un ministero di colore sbiadito stante le profonde divisioni dei partiti, e che la corona doveva abbandonarsi un'altra volta al turbolento mare della sinistra e ricorrere a lui, Depretis.

E ciò diffatto è avvenuto. Il Re inteso il rifiuto di Farini fece chiamare Depretis per offrirgli l'incarico di formare il gabinetto.

L'on. Depretis, dopo varie obiezioni, si mostrò disposto di accettare qualora fosse sicuro dell'appoggio di Ciroli.

Il Re allora conferì lungamente con Ciroli il quale più tardi ebbe un colloquio coll'on. Mancini. Il risultato si fu che il Re firmò il decreto che conferiva all'on. Depretis il mandato di comporre il ministero e che Depretis lo ha ricevuto, e per questa sera stessa si attendeva nella *Gazzetta Ufficiale* la lista del nuovo Gabinetto. Si dà per certo che l'on. Depretis assumerà la Presidenza del Consiglio e il portafoglio degli esteri. Sarebbero mantenuti ai loro posti gli on. Magliani, Baccarini, Bacchelli, Villa e Ferro. Nicotera andrebbe agli interni, Brin alla Marina. Il portafoglio dell'agricoltura sarebbe riservato ad un deputato del centro.

Olio di semi di cotone

Per l'esecuzione della legge sulla fabbricazione dell'olio di semi di cotone, il ministro delle finanze ha diramato le seguenti discipline regolamentari:

1. Chi intende darsi a siffatta industria deve dichiararlo almeno un mese prima di incominciare la lavorazione, indicando il luogo dove si trova la fabbrica, il giorno dell'apertura, il numero e la qualità degli apparecchi, notificando ogni successiva mutazione.

2. Dov'è essere tolta mediante muri ogni comunicazione della fabbrica coi locali contigui e le finestre esterne devono essere munite d'infierite reticolate.

3. Nella fabbrica deve esservi un locale a disposizione della finanza senza il cui bene stare od intervenire non è lecito trarre dai magazzini così i semi come il prodotto, che devono essere chiusi in appositi locali. Chi fabbrichi in contravvenzione o asporti il prodotto prima di pagare la tassa, dovrà essere punito con multa non minore del doppio ne' maggiora del decuplo della tassa. La qual multa viene applicata fino a due mila lire dall'intendente, fino a 4 mila dal prefetto e oltre questa cifra dal Ministero.

Notizie diverse

Il ministro della guerra con decreto stabilisce che il quinto dei posti di segretario dell'amministrazione della guerra vacanti spetti di diritto, senza esami, ai capitani dell'esercito che vi concorrono.

ITALIA

Conegliano. — Per decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio il concorso internazionale di macchine, di apparecchi e di strumenti per la viticoltura, per la vinificazione e per le industrie enologiche, avrà luogo a Conegliano presso la scuola di viticoltura ed enologia. La Direzione della detta scuola assume le funzioni di Commissione ordinatrice del concorso stesso, il quale sarà regolato dalle seguenti norme: il concorso si svolgerà col 1° giorno del novembre 1881 e si chiude non più tardi del 20 stesso mese. Possono partecipare al concorso gli inventori, i costruttori ed i semplici depositari si nazionali che esteri. I depositari di macchine costruite in Italia come all'estero sono considerati quali rappresentanti dei Costruttori e reputandosi questi come veri espositori, ad essi, nel caso di merito, si assegneranno i premi.

Genova. — L'*Epocha* riferisce la voce che ricercate fatte nei fondi del Palazzo Ducale a seguito dell'esplosione delle bombe di carta abbiano condotto alla scoperta di una mina in quelli praticata. Lo stesso giornale dice che l'analisi della polveraccia cui era caricata la farebbe supporre preparata da lungo tempo.

Nelle elezioni amministrative la lista di cattolici presentata dal *Cittadino* ha avuto pieno successo. E' notevole che il presidente dell'Associazione progressista, marchese G. M. Cambiasso, è rimasto scommesso nella votazione a San Francesco d'Albaro, dove in sua vece fu eletto il dottor cav. Alessandro Franchetti.

— Nei bagno penale di Finalborgo (Liguria) scoppio il 22 corrente una ribellione dei condannati contro il personale di custodia.

L'Autorità dirigente fu costretta a far uso della forza per ridurre al dovere i rivoltosi.

Nella colluttazione due condannati furono

feriti piuttosto gravemente; altri due riportarono ferite meno gravi.

Ora l'ordine è perfettamente ristabilito.

Forlì. — Giorni sono dal treno diretto di Bologna scendeva a Cesena un giovane tarchiato sui venticinque anni. Quivi trovò cinque amici che erano andati per riverarlo e che gli fecero un mondo di feste. Dopo i conviviali d'uso il nuovo arrivato si allontanò di alcuni passi dagli altri per soddisfare ad un suo bisogno e in quel mentre uno dei cinque amici, che s'era mostrato anzi più caloroso nel salutarlo, non appena arrivato, tirato fuori una rivoltella, la spianò contro quell'infelice e gli tira due colpi, uno dei quali fatalmente deviò e l'altro lo colpì leggermente all'avambraccio.

Il ferito allora, sebbene aggredito all'improvviso, senza prender tempo, estrasse anche lui il proprio revolver e tirò 2 colpi all'aggressore, che s'era dato alla fuga, senza però poter colpire.

Padova. — Il *Bacchiglione* riporta la voce che il prof. Filippi abbia presentato le sue dimissioni da professore di Chimica e direttore della Scuola di farmacia.

Roma. — Leggiamo nell'*Osservatore Romano*: Ci assicurano da buona fonte che il direttore ed una inaestra d'un istituto municipale siano stati espulsi per ragioni di cui è bello il tacere. Notate che è uno di quegli istituti dal quale furono cacciati i fratelli per poterli impiancare tranquillamente il nuovissimo codice della *moral civile*. Bella morale davvero!

Cagliari. — Leggono nell'*Avvenire di Sardegna* che mentre alcune barche navigavano nelle acque di Sant'Antioco, una di esse eccessivamente carica di combustibili, e per poca capacità di chi la guidava, andò a urtare nel secca grande in vicinanza dell'isola Piano.

All'urto fortissimo la barca non resse ed andò letteralmente in frantumi, così che i poveri marinai si trovarono di un tratto in prada alle onde.

A tal vista altre barche che venivano appresso riuscirono a salvare i poveretti, tranne uno, certo Mele, trafficante di commestibili, che non si poté salvare.

All'indomani l'infelice annegato fu trovato morto, avvilitissimo fortemente ad un tonno, morto esso pure. Chi può ridire qual sorta, avrà dovuto sostenere lo sventurato, e quanto essa abbia durato, se ha prodotto la morte di ambedue?

Casale Monferrato. — Giorni sono alcuni scolari che frequentavano la prima ginnasiata al Liceo Balbo in Casale Monferrato, inghiottirono una sostanza, che uno di essi, diciam, aveva trovato nella scuola. Chi ne trangugliò la più forte dose fu preso da sonno invincibile e poi, manifestò sintomi di avvelenamento, versò in pericolo di vita. Altri due o tre ebbero nausse e dolori.

Si credeva naturalmente che si trattasse di oppio e si fecero tosto le indagini per scoprire chi lo avesse portato nella scuola.

Ma quale e quanta non fu la sorpresa del Direttore e dei professori, allorché, procedendo le indagini, si fece la dolorosa scoperta che il veneficio non proveniva da oppio, ma che la sostanza inghiottita era invece dinamite.

L'autorità ora procede.

ESTERI**Russia**

Da Pietroburgo 22:

I circoli reazionari panislavisti della Corte, i quali avevano osteggiato sagramente Boris-Melikov fachidò era stato ministro, ora che si è dimesso lo insultano apertamente.

Essi chiedono un governo di repressione sul sistema di Marawieff.

Il questo momento il loro partito trionfa.

Affermano che anche Prohodoneow Saryb fu chiamato a far parte del nuovo Ministero.

Skobtsov sarà nominato comandante in capo dell'esercito di Pietroburgo.

La Polizia continua a fare numerosi arresti fra gli sindacati.

Nella città cresce il fermento e l'agitazione.

Gli israeliti spaventati dalla sorte toccata a molti dei loro corrispondenti fuggono in massa.

Inghilterra

Continuano i disordini in Irlanda. A New Pallas presso Limerick, la trappa che aveva accompagnato gli uscieri incaricati di significare lo stratto ad una famiglia di coloni, dovettero rinunciare ad eseguire il mandato perché i coloni si erano fortificati in una specie di castello in mezzo alla fattoria e scagliavano pietre e proiettili d'ogni genere dalla fortificazione addosso ai soldati. Besid forito su Inghilterra

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO
CONTRO

I DANNI DELLA GRANDINE

Residente in MILANO, via Borgogna, 5.

AVVISO

Questa Società che nei 24 anni di sua esistenza, ha operato sopra un immenso porto di oltre un miliardo di lire in tanti prodotti assicurati, pagando per indennizzi all'agricoltura circa 60 milioni, apre ora le sue operazioni per l'anno 1881.

Le tristissime vicende meteoriche dell'ora, accorso triennio 1878-80, che lasciarono tanti dolorosi ricordi negli agricoltori, non hanno menomamente accosso questa Società la quale, pur mantenendo la sua tariffa nei limiti più rigorosi d'assoluto necessario, è sostenuta dai propri mezzi, mercè la potenza della mutualità, ha saldato integralmente al 100% per 100 i molti e gravi compensi liquidati, lasciando anche un avanzo per futuri Esercizi.

Nella tariffa per 1881, l'apposita commissione, coerente, si voto ripetutamente espresso dall'Assemblea Generale ha avuto di mira di rafforzare il fondo di riserva, il quale consolidando le garanzie sociali, anche di fronte alle più disgraziate eventualità, riesce a beneficio dei soci stessi. Imperocché nelle Società mutue dove non vi è speculazione, e dove l'assicurazione, esercitata reciprocamente dai soci, esclude ogni possibilità di guadagno dell'uno a scapito dell'altro il sacrificio dell'oggi è sempre largamente compensato dai vantaggi e dalle agevolazioni del domani.

Mentre si avverte che si stanno studiando tutti quei miglioramenti che la esperienza fosse per suggerire per rendere sempre più economica l'Amministrazione e spedite puntuali le operazioni, non si dubita che i signori Proprietari e Conduttori di fondi, i quali sempre hanno onorato delle loro simpatie e del loro concorso questa Società, vorranno anche in quest'anno continuare il loro appoggio e la loro preferenza, e cooperare così ad estendere e rafforzare vienmaggio i benefici della mutua associazione.

Presso la Direzione e le diverse Agenzie sono ostensibili le tariffe dei premi applicate ai vari territori, ed i signori soci potranno avere gli schiarimenti occorrenti per stipulare e rinnovare il loro contratto.

Per il Consiglio d'Amministrazione
LIUTTA MODIGNANI nob. ALFONSO presidente

Il Direttore MASSARA cav. FEDELE.

Notizie di Borsa

Venezia 24 maggio	
Rendita 5 0/0 god.	
1 genn. 81 da L. 93,10 a L. 93,35	
Rend. 5 0/0 god.	
1 luglio 81 da L. 91,03 a L. 91,18	
Premi da venti lire d'oro da L. 20,44 a L. 20,46	
Bancavole austriache da 210,25 a 219,50	
Fiorini austri. d'argento da 2,18,25 a 2,19,75	

Parigi 24 maggio	
Rendita francese 3 0/0	86,12
" 5 0/0	119,65
" 5 0/0	91,80
Ferrovia Lombarda	
Romana	
Cambio su Londra a vista 25,21 a 25,22	
sull'Italia 21,8	
Consolidati Inglesi 102,15 a 102,16	
Spagnolo	
Turchia	17,17

Vienna 24 maggio	
Mobiliare	349,-
Lombarde	128,-
Banca Anglo-Austriaca	
Austriache	
Banca Nazionale	832
Napoleoni d'oro	93,01 a 12
Cambio su Parigi	46,40
" su Londra	117,25
Rend. austriaca in argento	77,10

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI	da	ore 9.05 ant.
TRIESTE	ore 2.20 pom.	
	ore 7.42 pom.	
	ore 11.11 ant.	
	ore 7.25 ant. diretta	
	ore 10.04 ant.	
VEVZIA	ore 2.35 pom.	
	ore 8.28 pom.	
	ore 2.30 ant.	

da	ore 9.15 ant.
PONTEBBIA	ore 4.18 pom.
	ore 7.50 pom.
	ore 8.20 pom. diretta

PARTENZE	per	ore 7.44 ant.
TRIESTE	ore 3.17 pom.	
	ore 8.47 pom.	
	ore 2.55 ant.	
	ore 5. ant.	
per	ore 9.28 ant.	
VENEZIA	ore 4.56 pom.	
	ore 8.28 pom. diretta	
	ore 1.48 ant.	

per	ore 6.10 ant.
PONTEBBIA	ore 7.34 ant. diretta
	ore 10.35 ant.
	ore 4.30 pom.

Udine, Tip del Patronato

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 maggio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	752,8	751,4	752,3
Umidità relativa	60	45	66
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente			0,5
Vento . . . direzione	calma	S.W	N.E
Vento . . . velocità chilometri	0	2	2
Termostero centigrado	17,6	21,4	16,2
Temperatura massima	24,6	Temperatura minima	9,8
minima	11,8	all'aperto	

TINTURA ETERO-VEGETALE

per la distruzione assoluta dei

CALLI

CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

E veramente un bel ritrovato quello che abbia il vantaggio sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente esperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per *Calli* — *Callosità* — *Occhi pollini* ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua *Tintura* ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei *calli* ceduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni

Udine e soluzioia alla Farmacia FABRIS

Carta per Bachi

Presso la Cartoleria Raimondo Zorzi, trovasi un assortimento di carta per bachi d'ogni qualità a prezzi modicissimi.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Comessati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

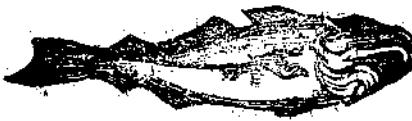
C. BURGHART

Fabbrica a vapore d'ACQUE GAZZOSE.
Udine rimpetto alla Stazione ferroviaria.

Bottiglia Gazzosa L. 0,15, deposito per la bottiglia vuota L. 0,15.

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI Sapore Grato



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Serosola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza e la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Terra Nova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria

FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

PER ACQUISTARE IL GUBBIOLE STRAORDINARIO
indetto da S. S. LEONE XIII

È in vendita presso la Tipografia editorio del Patronato

Una copia costerà 5. ventiquattro copie lire 100

ACQUA
FERRUGINOSA

ANTICA

PEJO

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestioni, ipocondria, palpitations di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso ANTIKA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'Imperiale e R. Cancellaria Autista a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1868.

Approvato dalla Sua Maestà I. e R. contro la falsofazione con Patente in data di Vienna 26 Marzo 1870.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il te purificatore del sangue
antiartritico-antireumatico, di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e malattie inveterati ostinati, come pure di malattie esantemiche, pustulose sul corpo e sulla faccia, erpeti. Questo te dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle esistenze del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'artrite, nei dolori violenti, dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominali, ecc. ecc. Mali come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo te, facendo uso continuo, un leggero solubile ad un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo interamente, tutto l'organismo, impareggiò nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ad appunto per ciò appunto l'artrite morbiffo; così anche l'azione è sionra, continua il sudore, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genzioso te purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del te purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neukirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pachetto diviso in otto dosi coll'instruzione in diverse lingue costa lire 3.

Venduta in Udine — presso Bosero e Sandri farmaci alla Fenice Ristora. — Udine.

CURA INVERNNALE